

CASE REPORT

**Davide dr. Garganese**

***RIGENERAZIONE OSSEA VERTICALE CON L'IMPIEGO DI MEMBRANA IN d-PTFE RINFORZATA IN TITANIO***



*davide.garganese@libero.it*

La paziente si presenta alla nostra osservazione con un grave deficit dei tessuti molli ed ossei, conseguenti ad errata estrazione di un canino incluso, durante la quale venivano sezionate le radici del 24 con conseguente necrosi dello stesso e successiva perforazione dei tessuti molli. Nella pianificazione del caso si è deciso di rimuovere l'elemento 24, eseguire un free gengival graft e di sacrificare l'elemento 22 che risulta per la procedura GBR. Dopo una attesa di sei mesi si procede ricostruzione ossea tridimensionale utilizzando una membrana in d-PTFE rinforzata in titanio, sostenuta da una vite distanziatrice. A distanza di quattro mesi, la membrana viene rimossa a seguito dell'esposizione precoce. Si nota comunque la presenza di una buona quantità di tessuto osteoide immaturo che viene protetto con un doppio strato di membrane in collagene. Al posizionamento degli impianti dopo sei mesi il tessuto rigenerato ha una buona consistenza e viene eseguito un ulteriore incremento con osso eterologo arricchito di PRGF protetto da una membrana di collagene.



Fig. 1 - perforazione dei tessuti molli a causa di osteite



Fig. 2 - cone beam iniziale

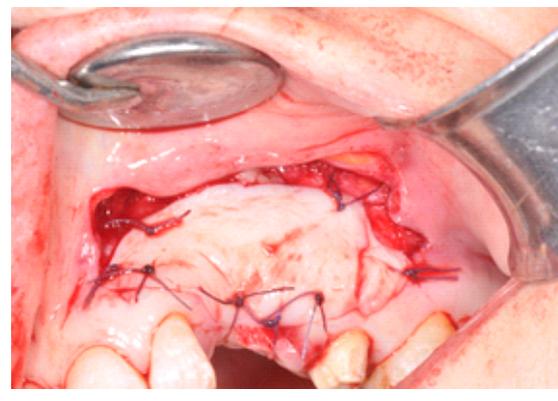


Fig. 5 - innesto di tessuto autologo per migliorare la quantità e qualità dei tessuti molli



Fig. 3 - estrazione del 24 e revisione chirurgica: curettage chirurgico del difetto osseo



Fig. 4 - guarigione dei tessuti a 2 mesi dall'estrazione



Fig. 6 - guarigione dell'innesto a 5 mesi



Fig. 7 - inserzione di una vite a sostegno di una membrana Cytoplast rinforzata in titanio

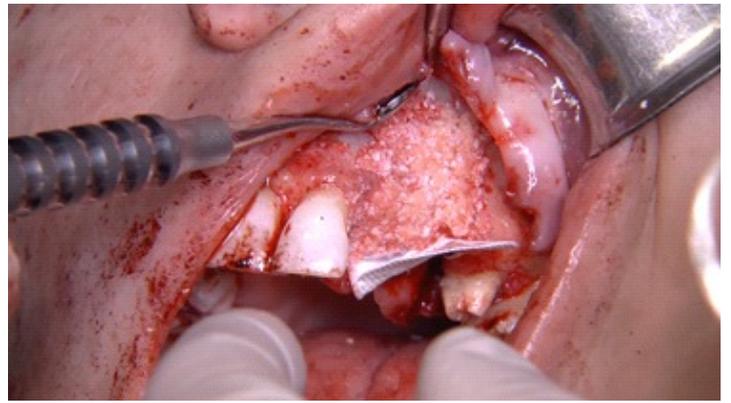


Fig. 8 - incremento osseo tridimensionale con utilizzo osso omologo arricchito di PrGf

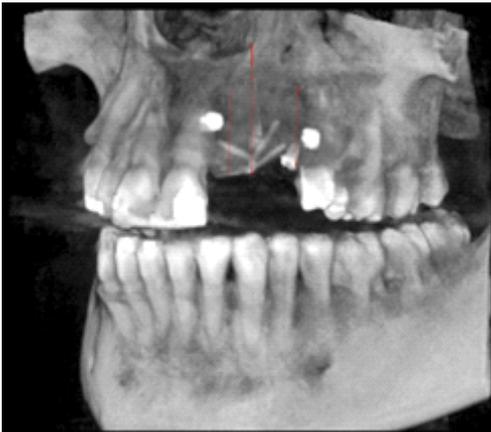


Fig. 9 - Cone beam di controllo dopo la ricostruzione ossea



Fig. 10 - esposizione precoce della membrana; si procede alla sua rimozione

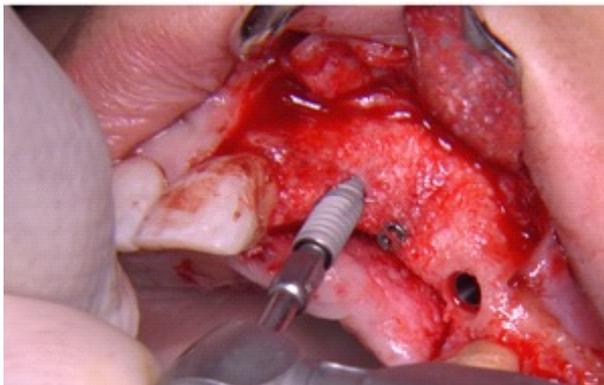


Fig. 11 - riapertura per il posizionamento degli impianti



Fig. 12 - ulteriore incremento osseo per sopperire alla piccola perdita avuta in seguito all'esposizione precoce della membrana

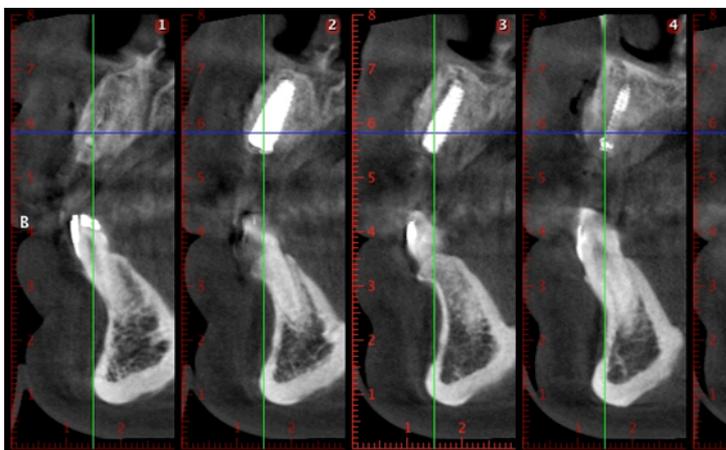


Fig. 13 - cone beam di controllo dopo il posizionamento degli impianti

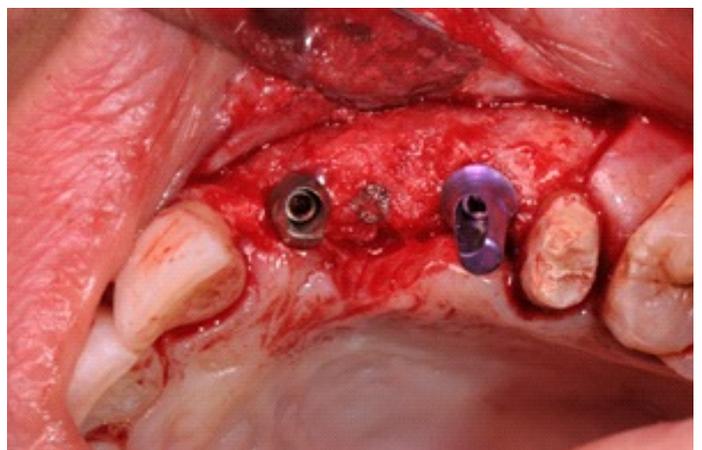


Fig. 14 - Esposizione degli impianti e posizionamento degli abutment provvisori, 8 mesi dopo la GBR e 5 mesi dopo l'inserimento degli impianti.